VareseNews

L’onda d’urto su Lozza: “Porte e finestre non si aprono più”

Pubblicato: Venerdì 26 Ottobre 2012

Un **botto pazzesco e poi tutti in strada** con gli occhi puntati sull’area del cantiere «da dove proveniva una colonna di fumo bianca che si alzava verso il cielo».
Lo spostamento d’aria seguito all’**esplosione che si è verificata nella sera di giovedì 25 ottobre** all’interno del **cantiere di Pedemontana** ha investito in pieno il paese di Lozza e ha lasciato **una scia di spavento e danneggiamenti**.
Ad essere colpite sono state soprattutto **la via Piave e la via Pravallo**, dove questa mattina c’era un via vai di amministratori condominiali e abitanti per le rilevazioni di tutti i danni subiti dalle case.
Il botto ha causato danni soprattutto ad infissi e finestre. In una palazzina di via Pravallo ha **spaccato anche la porta di ingresso che attualmente blocca l’accesso all’intera struttura**.

PORTA BLOCCATA, IL VIDEO:

«Si è bloccata la porta di accesso e anche una all’interno della casa – spiega la proprietaria di un appartamento di via Pravallo – adesso stiamo facendo una relazione su tutti i danni per presentare poi, attraverso l’amministratore, la richiesta di risarcimento».
Da queste parti g**li abitanti si erano quasi abituati a convivere con le esplosioni** in cantiere, «l

a procedura – spiegano – è che **prima di ogni deflagrazione suona una sirena** per avvertire la popolazione, poi si sente il botto ed infine un'altra sirena per avvisare che l'intervento è finito».
Nella serata di giovedì, però, qualcosa non è andato come dovrebbe, secondo gli abitanti: «abbiamo sentito la sirena, poi un'esplosione come quelle che sentiamo abitualmente e dopo un po' di tempo una nuova esplosione terribile. **Un botto mai sentito con questa intensità**».

Quasi tutte le abitazioni contano **piccoli e grandi danni**: c'è chi si sta occupando solo di ripulire i pezzi di intonaco caduti a terra e chi, invece, deve fare i conti con danni ben più pesanti. In numerose abitazioni si sono frantumante le finestre, **una addirittura in piazza Monte Grappa**, in centro paese (nella foto a destra).
In alcune palazzine si sono **piegati gli infissi dei garage** e in alcune case di via Piave, quelle proprio a ridosso del cantiere, ci sono **vetrate frantumate e finestre che in seguito al botto si sono spalancate** rompendo gli infissi.

VIA PIAVE, IL VIDEO

Adesso gli abitanti chiedono **maggiori garanzie** anche a proposito di dubbi che nutrivano anche prima di questo episodio eclatante. «La domanda che ci facciamo è se tutte queste vibrazioni poi porteranno conseguenze strutturali alle nostre case – spiegano in via Pravallo, dove raccontano la quotidianità della vita al fianco del cantiere -: normalmente **ci sono fino a 4 esplosioni al giorno**, con lavori che

proseguono a tutte ore del giorno e della notte. Sappiamo che tutte queste vibrazioni vengono monitorate e vediamo gli operai che fanno le rilevazioni, ma effettivamente tutto questo basta? Le cariche non sono troppo forti? Se dovessimo avere problemi a distanza nel tempo come facciamo a dimostrare che sono a causa del cantiere?». Una situazione con la quale dovranno convivere ancora fino alla prossima primavera, intanto in comune stanno predisponendo una procedura per la **segnalazione dei danni**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it